

Roma (Palazzo Firenze)

Domani la presentazione del libro sulle lettere tra Andreotti e La Pira

Lo scambio epistolare completo tra due dei maggiori protagonisti della politica italiana della seconda metà del Novecento: Giulio Andreotti (1919-2013) e Giorgio La Pira (1904-1977). L'ha raccolto Augusto D'Angelo nel volume edito da Polistampa (nella collana «I Libri della Badia») e Fondazione Giorgio La Pira: «Bisogna smettere di armare il mondo». Giulio Andreotti-Giorgio La Pira. Carteggio (1950-

1977), con la prefazione del cardinale Matteo Maria Zuppi (pp. 312, € 23). Augusto D'Angelo, professore di Storia del cristianesimo contemporaneo alla Sapienza e autore dei saggi di storia sociale e religiosa, presenta il libro domani alle 17.30 a Roma presso Palazzo Firenze, sede della Società Dante Alighieri (piazza di Firenze 27). Con l'autore intervengono Andrea Riccardi, presidente della Società Dante Alighieri,



Patrizia Giunti, presidente della Fondazione La Pira, e il cardinale Marcello Semeraro, prefetto del dicastero delle Cause dei santi. Dal carteggio emerge come i due politici democristiani, differenti per atteggiamento e vocazione, non abbiano mai smesso di cercare un confronto. Le lettere offrono inoltre una prospettiva inedita sull'Italia a partire dagli anni Cinquanta. L'incontro sarà anche in diretta streaming su dante.global.

